

DOMINICA III POST PASCHA

ORDO ASPERSIONIS

(vedi Ordinario a pagina 2, "SACRI FONTIS" pagina 4)

CANTO "VICTIMÆ PASCHALI"

INGRESSA

Inclina, Domine, aurem tuam, * et exaudi me. • Salvum fac servum tuum, Deus meus, * sperantem in te. • Miserere mihi, * quoniam ad te clamavi tota die. † Halleluja.

Porgimi ascolto, o Signore, ed esaudiscimi. Salva, o Dio mio, il tuo servo, che spera in te. Abbi pietà di me, perché tutto il giorno ho innalzato il mio grido a te. Alleluia.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui fidelium mentes unius efficis voluntatis, da populis tuis id amare, quod præcipis, id desiderare, quod promittis: ut inter mundanas varietates, ibi nostra fixa sint corda, ubi vera sunt gaudia. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

O Signore, che unisci in un solo pensiero le volontà dei tuoi fedeli, da' ai tuoi popoli di amare quanto comandi e di desiderare quanto prometti: affinché, tra le mondane vicissitudini, i nostri cuori rimangano saldi là, dove si trovano le consolazioni veraci. Per il nostro Signore [...]. Amen.

LECTIO

Lectio Actuum Apostolorum.

(5, 33-42)

In quei giorni. I capi dei sacerdoti insorsero contro gli apostoli, e volevano metterli a morte. Si alzò allora nel sinedrio un fariseo, di nome Gamaliele, dottore della Legge, stimato da tutto il popolo. Diede ordine di far uscire per un momento gli apostoli, e disse: «Uomini d'Israele, badate bene a ciò che state per fare a questi uomini. Tempo fa sorse Tèuda, infatti, che pretendeva di essere qualcuno, e a lui si aggregarono circa quattrocento uomini. Ma fu ucciso, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui furono dissolti e finirono nel nulla. Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, al tempo del censimento, e indusse gente a seguirlo, ma anche lui finì male, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui si dispersero. Ora perciò io vi dico: non occupatevi di questi uomini e lasciateli andare. Se infatti questo piano o quest'opera fosse di origine umana, verrebbe distrutta; ma, se viene da Dio, non

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione ****3)

...æterne Deus. Per Christum Dominum nostrum. Qui humanis misertus erroribus, per Virginem nasci dignatus est: et per passionem mortis a perpetua nos morte liberavit, ac Resurrectione sua æternam nobis contulit vitam, idem Jesus Christus Dominus noster. Quem una tecum, omnipotens Pater.

...eterno Iddio, per Cristo, Signore nostro, il quale mosso a compassione dagli umani travimenti, si degnò di nascere da una Vergine: e per opera di patimenti che lo trassero a morire, liberò noi dalla morte eterna, e per virtù della sua risurrezione, conferì a noi una vita senza fine, lo stesso Gesù Cristo, Signore nostro.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRATORIUM

Panem de cælo dedisti nobis, Domine, † habentem omne delectamentum, * et omnem saporem suavitatis. † Halleluja, halleluja.

Ci hai dato, o Signore, un pane dal cielo, che è dotato di ogni dolcezza e di ogni squisito sapore. Alleluia, alleluia.

TRANSITORIUM

Sacramentum cæleste cum timore accipite, * et satiamini de Christi dulcedine. • Panem cæli dedit nobis Dominus, * panem Angelorum manducavit homo. † Halleluja, halleluja.

Ricevete con timore il celeste Sacramento, e saziatevi della dolce presenza di Cristo. Il Signore diede a noi il Pane del cielo, e l'uomo si cibò del Pane che sazia gli Angeli. Alleluia, alleluia.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sacramenta, quæ sumpsimus, Domine, quæsumus: et spiritalibus nos instruant alimentis, et corporalibus tueantur auxiliis. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

I misteri di cui ci siamo nutriti, o Signore, te ne preghiamo: ci rinvigoriscano con spirituale alimento, e ci provvedano di materiali difese. Per il nostro Signore [...]. Amen.

ANTIPHONA

REGINA CÆLI

(vedi Ordinario a pagina 56)

riuscirete a distruggerli. Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!». Seguirono il suo parere e, richiamati gli apostoli, li fecero flagellare e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Esto mihi in Deum protectorem, † et in domum refugii, * ut salvum facias me. • **Deus, in te speravi, † Domine, non confundar in æternum: * in tua justitia libera me, † et eripe me.**

Sii per me la rupe che mi accoglie, la cinta di riparo che mi salva. **In te, o Dio, mi sono rifugiato, mai sarò deluso, o Signore: per la tua giustizia liberami, e salvami.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Corinthios secunda. (7, 10-13)
Fratelli, la tristezza secondo Dio produce un pentimento irrevocabile che porta alla salvezza, mentre la tristezza del mondo produce la morte. Ecco, infatti, quanta sollecitudine ha prodotto in voi proprio questo rattristarvi secondo Dio; anzi, quante scuse, quanta indignazione, quale timore, quale desiderio, quale affetto, quale punizione! Vi siete dimostrati innocenti sotto ogni riguardo in questa faccenda. Così, anche se vi ho scritto, non fu tanto a motivo dell'offensore o a motivo dell'offeso, ma perché apparisse chiara la vostra sollecitudine per noi davanti a Dio, in Cristo Gesù Signore nostro. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.
Præveniamus faciem ejus
in confessione: *
et in psalmis jubilemus illi.
Halleluja.

Alleluia.
Presentiamoci a lui
con la lode sul labbro:
con inni di giubilo acclamiamo a lui.
Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.
Et cum spiritu tuo.
Lectio Sancti Evangelii secundum Joannem. (16, 16-22)
Gloria tibi, Domine.
In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli

dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Sperate in eo, omnis conventus plebis, † effundite coram illo corda vestra: * quia Deus adjutor noster est. † Halleluja.

Sperate in lui, ceti tutti del popolo, effondete davanti a lui i vostri cuori: poiché Dio è il nostro aiuto. Alleluia.

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui misericordiæ janua fidelibus patere voluisti, respice in nos, et miserere nostri: ut qui voluntatis tuæ viam, donante te, sequimur, a vitæ numquam tramite deviemus. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che ai tuoi fedeli hai voluto aprire la porta della misericordia, guarda a noi, e abbi pietà: sicché noi, i quali, per tua grazia, seguiamo la via dei tuoi voleri, giammai deviamo dal sentiero che conduce alla vita. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Super flumina Babylonis, † illic sedimus, et flevimus: * dum recordaremur tui, Sion. † Halleluja.

Là, sulle rive dei fiumi di Babilonia, sedevamo piangendo al tuo ricordo, o Sion. Alleluia.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Benedictionem tuam, Domine, nobis conferat salutarem sacra semper oblatio: ut quod egit mysterio, virtute perficiat. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Il santo Sacrificio, o Signore, ci comunichi ognora la tua benedizione salutare: e compia per sua efficacia ciò che il mistico rito significa. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**